



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 28/11/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2012, n. 2272

Criteria per l'assegnazione alle ASL dei finanziamenti vincolati ex art. 5 della legge n. 123/2005, finalizzati alla formazione in materia di celiachia rivolta a ristoratori e ad albergatori.

L'Assessore alle Politiche per la Salute, dott. Ettore Attolini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e dalla responsabile dell'Alta Professionalità "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione", confermata dal dirigente del Servizio Programmazione assistenza territoriale e prevenzione (PATP), riferisce quanto segue.

Ai sensi della legge 4 luglio 2005, n. 123 recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia", la tutela della salute e della sicurezza del soggetto affetto da celiachia è tra gli obiettivi prioritari della politica sanitaria e sociale del nostro Paese. Il numero dei celiaci in Italia è in continuo aumento e, ad oggi, solo una dieta priva di glutine può garantire una buona qualità di vita al soggetto celiaco. Gli organismi sanitari, nazionali e regionali, sono tenuti a favorire il normale inserimento nella vita sociale e lavorativa dei soggetti affetti da celiachia anche mediante la possibilità di fruire di alimenti sicuri e controllati presso gli esercizi di ristorazione collettiva e pubblica, tenuto conto che tutelare il celiaco significa non solo prevenire le conseguenze della malattia ma anche contenere i costi sanitari correlati a tale patologia.

In particolare, il Sistema Sanitario Regionale della Puglia, nel perseguire l'obiettivo prioritario della promozione e della tutela della salute dei cittadini, ha dimostrato particolare riguardo alle fasce deboli e, quindi, anche ai soggetti celiaci e alle loro famiglie in favore dei quali ha intrapreso numerose azioni di specifica tutela.

Con il presente provvedimento la Giunta regionale intende completare un ciclo di atti programmatici tesi a dare attuazione al dettato normativo di cui alla citata legge n.123/05, già iniziato con la recente approvazione della DGR 9 maggio 2012, n.890 di "Adozione degli Indirizzi operativi per il controllo ufficiale delle imprese alimentari che producono e/o somministrano e/o vendono alimenti non confezionati privi di glutine, destinati direttamente al consumatore finale." e proseguito con la successiva adozione della DGR 7 agosto 2012, n.1722 relativa ai "Criteria per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge 4 luglio 2005, n.123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Azioni e indirizzi alle ASL."

RICHIAMATA la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare che, al fine di garantire un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare, introduce regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità Europea, ferma restando la possibilità per gli Stati Membri di adeguare detta normativa, entro certi limiti, alle realtà territoriali e richiamati in particolare:

- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, cap. VIII e cap. XII

dell'Allegato II i quali stabiliscono i criteri d'igiene del personale e che gli addetti alla manipolazione degli alimenti siano controllati e/o abbiano ricevuto un addestramento e/o una formazione, in materia d'igiene alimentare, in relazione al tipo di attività;

- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, cap. I e cap. II dell'Allegato II i quali stabiliscono i requisiti generali e specifici applicabili alle strutture e ai locali destinati agli alimenti;
- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, cap. IX e che stabilisce i requisiti applicabili ai prodotti alimentari;
- il Regolamento CE n.41/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla composizione e all'etichettatura dei prodotti alimentari adatti alle persone intolleranti al glutine;

VISTO:

- la legge 4 luglio 2005, n. 123, recante "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" e, in particolare:
 - l'art. 2 (Finalità), co.3, il quale prevede che gli interventi nazionali e regionali in materia di celiachia siano rivolti, tra le altre cose, ad agevolare l'inserimento dei celiaci nelle attività scolastiche, sportive e lavorative attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva
 - l'art. 4 (Erogazione dei prodotti senza glutine), commi 3 e 4, col quale si dispone che nelle mense delle strutture scolastiche e ospedaliere e nelle mense delle strutture pubbliche debbano essere somministrati, previa richiesta degli interessati, anche pasti senza glutine, con oneri a carico del bilancio dello Stato
 - l'art. 5 (Diritto all'informazione), comma 2, col quale si dispone che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, al fine di agevolare il normale inserimento dei celiaci nella vita sociale attraverso un accesso sicuro alla ristorazione collettiva, provvedono all'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad albergatori;
- il provvedimento del 16 marzo 2006 della Conferenza Stato-Regioni con il quale è stato sancito l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome per la definizione dei criteri per il riparto dei fondi statali di cui agli articoli 4 e 5 della L.123/2005;
- i Decreti dirigenziali del Ministero della Salute con i quali, annualmente sono suddivise le risorse ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.123/05 in favore delle singole Regioni e Province Autonome, nonché erogati gli importi spettanti alla Regione Puglia;

CONSIDERATO:

- il Piano regionale di salute 2008-2010, approvato con L.R. del 19.9.2008, n.23;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2010-12 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 29 aprile 2010 che, nell'ambito della prevenzione delle malattie determinate da alimenti, inserisce tra gli obiettivi da perseguire quello di adeguare la normativa specifica per la celiachia, includendo i benefici nel quadro complessivo dei LEA;
- il Piano Regionale della Prevenzione, approvato con D.G.R. n. 2994 del 28.12.2010 e il successivo Piano Operativo, approvato con DGR n.2080 del 23.9.2011 i quali, nell'ambito degli interventi di prevenzione universale, valorizzano le azioni di prevenzione delle malattie determinate da alimenti, confermando l'impegno della Regione Puglia sulle tematiche dell'alimentazione con particolare attenzione alla salubrità e alla sicurezza dei cibi e delle bevande;
- il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 13, di definizione dell' "Organizzazione del Dipartimento di Prevenzione" che, in particolare, individua tra le competenze del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) delle ASL, le seguenti:
 - controllo ufficiale (ispezione, verifica, audit, monitoraggio, campionamento e sorveglianza) su ristorazione pubblica e collettiva

- interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva: verifica e controllo sulle tabelle dietetiche (mense scolastiche e aziendali, strutture socio-assistenziali e strutture sanitarie ecc.), indagini sulla qualità nutrizionale dei pasti forniti e consulenza sui capitolati per i servizi di ristorazione con l'apporto tecnico degli altri Servizi ed Unità Operative di competenza (Servizi Veterinari) con particolare riferimento alla tutela dei soggetti affetti da celiachia, favismo, ecc.
- consulenza per l'aggiornamento in tema nutrizionale per il personale delle strutture di ristorazione pubbliche e private (mense scolastiche e aziendali, strutture socioassistenziali e strutture sanitarie, ecc.)
- interventi per la promozione della qualità nutrizionale (etichettatura nutrizionale, dieta equilibrata, prodotti dietetici e per l'infanzia, rapporti favorevoli qualità nutrizionale/trattamenti di conservazione e produzione, ecc.)
- rapporti di collaborazione e consulenza con strutture specialistiche, Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale;

VERIFICATA la necessità di individuare criteri ed indirizzi per l'utilizzazione delle risorse assegnate ex art. 5 della L.123/05 finalizzate alla formazione degli operatori della ristorazione pubblica, sul territorio pugliese, in materia di celiachia e di alimentazione senza glutine;

ACCLARATO che, ai sensi del modello istituzionale organizzativo del Governo della Regione Puglia, il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità è la struttura regionale competente a dare attuazione alla normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare e di igiene della nutrizione, per il tramite dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro il quale, in particolare, relativamente alle competenze ad esso ascritte, svolge funzioni di programmazione, coordinamento e controllo delle azioni da svolgere sul territorio regionale, nonché di predisposizione di indirizzi operativi da fornire alle ASL;

DATO ATTO che, con nota del competente Servizio PATP dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute, prot. n.19170 del 21.12.2010 e s.m.i., in atti, è stato costituito apposito gruppo tecnico di lavoro "Igiene della nutrizione", formato da personale sanitario dei SIAN dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, avente mandato di elaborare, sotto il coordinamento dell'Ufficio Sanità Pubblica e Sicurezza del Lavoro, proposte in materia di attuazione della normativa sulla celiachia;

SENTITA l'Associazione Italiana Celiachia (AIC) della Puglia, associazione maggiormente rappresentativa dei soggetti affetti da celiachia, la quale ha offerto la propria disponibilità a collaborare con gli Organismi del Servizio Sanitario Regionale ai fini dell'espletamento delle azioni finalizzate all'attuazione delle previsioni di legge ed ha partecipato agli incontri di lavoro tenutisi presso il competente ufficio regionale, esponendo le proprie osservazioni sulle proposte elaborate.

RICHIAMATE la DGR 9 maggio 2012, n.890 e la DGR 7 agosto 2012, n.1722 relativa ai "Criteri per il riparto e l'utilizzo dei fondi statali volti alla tutela dei soggetti malati di celiachia ex art. 4 della legge 4 luglio 2005, n.123 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia". Azioni e indirizzi alle ASL."

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario dare attuazione alla normativa di settore e, conseguentemente, definire nell'Allegato A i "Criteri ed indirizzi attuativi per l'assegnazione alle ASL dei finanziamenti statali vincolati ex art. 5 della legge 4 luglio 2005, n.123, finalizzati all'inserimento di appositi moduli formativi/informativi sulla celiachia e sull'alimentazione senza glutine nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte a ristoratori e ad albergatori", parte integrante e sostanziale del presente atto, indicando le modalità operative atte a disciplinare la formazione di settore con caratteristiche di uniformità sul territorio regionale.

Si ritiene opportuno avvalersi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL i quali, per il tramite dei

competenti SIAN, provvederanno a organizzare le relative attività, nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente atto, avvalendosi della collaborazione dell'AIC Puglia. I finanziamenti statali vincolati, assegnati dallo Stato alla Regione ai sensi della L.123/05 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16.3.2006, saranno attribuiti alle ASL nel rispetto di quanto contenuto nel presente atto.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni, la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della A.P. Igiene degli alimenti e della nutrizione, dalla Dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro e dal Dirigente del Servizio PATP;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,

1. di condividere e fare propria la relazione dell'Assessore relatore;
2. di approvare il documento "Criteri ed indirizzi attuativi per l'assegnazione alle ASL dei finanziamenti statali vincolati ex art. 5 della legge 4 luglio 2005, n.123, finalizzati all'inserimento di appositi moduli formativi/informativi sulla celiachia e sull'alimentazione senza glutine nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionale rivolte a ristoratori e ad albergatori", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dichiarare quanto contenuto nel suddetto documento indirizzo vincolante per gli enti del Servizio sanitario regionale;
4. di dare mandato ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. di disporre circa la puntuale attuazione delle disposizioni contenute nel presente atto, avvalendosi dei Dipartimenti di Prevenzione che, per il tramite dei SIAN, provvederanno a pianificare, organizzare e condurre le correlate attività a livello territoriale nel rispetto dei criteri stabiliti ed avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Italiana Celiachia della Puglia;
5. di dare atto che l'AIC Puglia si impegna a collaborare con le ASL nella promozione della presente

iniziativa ai soggetti interessati e nella realizzazione delle attività di sua competenza;

6. di demandare al Dirigente del Servizio PATP la predisposizione di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;

8. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.puglia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;

9. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati, a cura del Servizio PATP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Alba Sasso